



Programma
di Sviluppo Rurale
dell'Emilia-Romagna
2007/2013

PROVINCIA DI PARMA

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 12 del 30 marzo 2012

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 31 MARZO AL 05 APRILE 2012.

SABATO 31: cielo sereno, temperature minime (8-11 °C) in flessione, massime (17-25 °C) stazionarie.

DOMENICA 01: tempo prevalentemente soleggiato, temperature minime (7-9 °C) stazionarie e massime (14-19 °C) in flessione.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 02 A GIOVEDI' 05 APRILE 2012: peggioramento dalla giornata di martedì con precipitazioni sparse e temperature in flessione in linea con la media del periodo.

Andamento meteorologico dal 21 al 27 marzo 2012

STAZIONE	ALT.	TEMPERATURA (°C)				U.R. Med	PIOGGIA (mm)
		Slm	Max	Min	Med		
Casatico	350	19,8	9,4	14,2	10,4	48	0,0
Maiatico	317	19,1	10,0	14,7	9,0	44	0,0
Pieve Cusignano	270	19,5	11,0	15,2	8,5	41	0,0
LANGHIRANO	265	21,8	7,3	13,6	14,5	60	0,0
SALSOMAGGIORE	170	20,6	6,3	13,0	14,4	72	0,0
PANOCCHIA	170	20,5	8,3	13,9	12,3	53	0,0
Sivizzano	136	20,1	9,5	14,2	10,6	50	...
MEDESANO	120	21,0	6,9	13,1	14,1	59	0,0
S. PANCRAZIO	59	21,9	7,3	13,8	14,6	50	0,0
FIDENZA	59	22,0	4,7	12,8	17,3	59	0,0
Grugno	45	22,3	4,3	12,8	18,1	62	0,0
SISSA	32	22,3	3,1	12,3	19,2	65	0,0
ZIBELLO	31	22,5	3,2	12,5	19,4	59	0,0
COLORNO	29	22,5	3,5	12,3	18,9	64	0,0
GAINAGO	28	21,8	4,4	12,7	17,4	62	0,0

... = dato non rilevato.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima: <http://www.arpa.emr.it/sim/>



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2011 - 2012.

Con determina n° 2116 del 27/02/2012 sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna per l'annata 2011 - 2012.

La versione definitiva ed ufficiale è consultabile sul sito della Regione Emilia-Romagna:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. CE 1234/07.

DEROGHE 2012

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Derogheai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2012>

- **16 marzo 2012 protocollo n° 069629 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99):** Deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina del formulato "Goldor Patata 5G" a base di fipronil, in alternativa a Etoprofos, per la difesa della patata dagli elateridi.

- **19 marzo 2012 protocollo n°070821:** Integrazione alla norma di impiego dei fitoregolatori su pero.

- **21 marzo 2012 protocollo n°073392 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** sono state emesse precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti del mais e del fagiolino.

- **23 marzo 2012 protocollo n°075306 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** possibilità di anticipo della concimazione azotata del pero

DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per alcune colture arboree e riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari tossici per le api (art.15.L.R. n° 35/88). Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

PRESCRIZIONI FITOSANITARIE RELATIVE ALLA MOVIMENTAZIONE DEGLI ALVEARI PER IL CONTROLLO DEL COLPO DI FUOCO BATTERICO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2012.

La determinazione n. 3125 del 13.03.2012, del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale, consente di spostare alveari ubicati nell'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini, territori non riconosciuti come "zona protetta" per *Erwinia amylovora*, verso aree ufficialmente indenni dalla malattia (zone protette), nel periodo compreso tra il 21 marzo ed il 30 giugno 2012, solo previa adozione di idonee misure di quarantena quali:

- mantenimento degli alveari chiusi per 48 ore fino al momento della collocazione nella nuova postazione;
- oppure
- chiusura ridotta a 24 ore qualora ogni alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivarroa con un farmaco veterinario autorizzato a base di acido ossalico.

I soggetti interessati devono, prima di effettuare spostamenti di alveari nel periodo suindicato, comunicare al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per territorio ove ha sede l'apiario, utilizzando il modulo allegato alla determinazione, la misura di quarantena adottata che deve essere opportunamente documentata.

Queste disposizioni non si applicano per spostamenti effettuati entro e tra territori non riconosciuti come “zona protetta” per *Erwinia amylovora* e così pure entro e tra le aree ufficialmente indenni da *Erwinia amylovora* “zone protette”.

CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it “Programma per formulazione piano di bilancio”.

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2011 – 31 GENNAIO 2012 IN PROVINCIA DI PARMA LE PRECIPITAZIONI SONO RISULTATE COMPRESSE TRA I 170,0 MM DI COLORNO ED I 239,0 MM DI VARANO MELEGARI.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica PRE - TRAPIANTO

ASPETTI AGRONOMICI: si ricorda che la normativa fitosanitaria sulla produzione e commercializzazione di materiale vegetale (L.R. 20 gennaio 2004, n.3) prevede la denuncia dell'autoproduzione delle piantine prodotte in azienda che va consegnata al Consorzio Fitosanitario di Parma oppure spedita con semplice raccomandata al Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna (via di Saliceto, 81 - 40128 Bologna).

CONCIMAZIONE: nella nostra provincia il pomodoro si inizia a trapiantare verso la metà di aprile per cui si devono preparare al meglio i terreni per favorire l'attività vegetativa della coltura apportando la concimazione di fondo. L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno che ospita il pomodoro. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del “Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it”. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in presemina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha, In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni

POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P ₂ O ₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P ₂ O ₅ standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P ₂ O ₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg; se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg; in caso di apporto di ammendante alla coltura in preceSSIONE.	130 kg/ha; in caso di terreni con dotazione normale; 190 kg/ha; in caso di terreni con dotazione scarsa; 80 kg/ha; in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg; se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg; in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K ₂ O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K ₂ O standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K ₂ O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 Kg; se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg; in caso di apporto di ammendante alla coltura in preceSSIONE.	200 Kg/ha; in caso di terreni con dotazione normale; 250 Kg/ha; in caso di terreni con dotazione scarsa; 120 Kg/ha; in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 50 Kg; se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha.

POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha: DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg; se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg; in caso di apporto di ammendante alla coltura in preceSSIONE; <input type="checkbox"/> 15 kg; in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg; se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; <input type="checkbox"/> 15 kg; in caso di successione a leguminose annuale.		<input type="checkbox"/> 20 kg; se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg; in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg; in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg; in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg; se si utilizzano cv a bassa vigoria; <input type="checkbox"/> 20 kg; in caso di terreni poco ariati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale); <input type="checkbox"/> 20 kg; con di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

DIFESA

DISERBO PRE-TRAPIANTO: il diserbo di pre-trapianto va eseguito circa 7-10 giorni prima della messa a dimora delle piantine al fine di non avere infestanti nelle prime fasi del ciclo colturale quando il pomodoro è meno competitivo nei loro confronti. Con infestanti già nate pulire il letto d'impianto con glifosate (30,4%) alla dose di 1,5-3,0 l/ha in miscela con solfato ammonico utilizzando bassi volumi d'acqua (3 hl per ettaro). Per prevenire la nascita delle malerbe impiegare miscele di prodotti residuali a base di aclonifen, metribuzin, oxadiazon, pendimetalin, s-metolachlor. Con elevata presenza di Solanum nigrum si consiglia l'impiego della miscela di oxadiazon (34,86%) alla dose di 1 l/ha + pendimetalin (38,7%) alla dose di 1,75 l/ha + metribuzin (35%) alla dose di 0,3-0,5 kg/ha, mentre per il controllo di graminacee, giavone compreso, utilizzare s-metolachlor (86,5%) alla dose di 1 – 1,5 l/ha. Altra molecola inserita nei DPI è napropamide (41,85%) alla dose di 2-3 l/ha caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su Solanum nigrum).

ELATERIDI: dove si è accertata la presenza con vasi trappola o con infestazioni nell'anno precedente intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto. Prodotti ammessi: Clorpirifos etile o Teflutrin o Zetacipermetrina.

CIPOLLA fase fenologica EMERGENZA – 1 FOGLIA

CONCIMAZIONE: l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita la cipolla. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi [Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione](#)), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Cipolla). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

CIPOLLA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 36-54 t/ha: DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori 36 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONE; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). <input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale)

L'azoto va distribuito solo in copertura, con più interventi frazionati dalla semina fino alla fase di ingrossamento dei bulbi, somministrando la quantità da bilancio fino ad un massimo di 160 unità/ha. Nella scelta dei concimi vanno privilegiati quelli contenenti anche zolfo, elemento importante per conferire alla cipolla il suo caratteristico sapore e profumo.

DISERBO: in post emergenza della coltura a semina primaverile in presenza di infestanti dicotiledoni emerse (poligonacee e crucifere) intervenire, a partire dalla prima foglia, con ioxinil (Cipotril) alla dose di 0,15 -0,20 lt/ha da solo o in miscela con piridate (Lentagran 45 WP) alla dose di 0,5 -1,0 kg/ha.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: EMERGENZA

CONCIMAZIONE: l'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. L'apporto di azoto non deve essere effettuato oltre lo stadio 8 foglie vere.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO – CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N*</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>
<p>(*) da distribuire al massimo un 40% in fase di semina e la restante quota in copertura, non oltre la 8° foglia.</p>		

DISERBO: le bietole sono nello stadio di cotiledoni-2 foglie vere. Le emergenze risultano scalari a seguito della siccità dei terreni. La mancanza di precipitazioni ha ridotto l'efficacia dei diserbanti di pre-emergenza, per cui stanno nascendo le più importanti infestanti della coltura (chenopodio, amaranto, convulvolo, persicaria, faloppia, ecc.). Si consiglia di controllare i campi per programmare il primo intervento di post-emergenza a microdosi: 0,5 kg/ha di fenmedifam o sue miscele (fenmedifam + desmedifam + etofumesate o fenmedifam + etofumesate) + 0,5 kg/ha di metamitron, se prevalgono le poligonacee, + 0,5 kg/ha di cloridazon, se prevalgono le crucifere. Per migliorare l'azione su Poligonum aviculare aggiungere 0,1 kg/ha di lenacil. L'intervento a dosi ridotte va ripetuto dopo circa 8-10 giorni. Verificare l'eventuale nascita della cuscuta ed in presenza dei primi filamenti aggiungere propizamide (Kerb Flo); quando si usa quest'ultimo formulato si raccomanda di non usare l'olio bianco in quanto si può verificare fitotossicità. Utilizzare irroratrici perfettamente tarate che erogano bassi volumi di acqua (200-300 litri/ha) con ugelli a ventaglio a bassa pressione e accuratamente lavate con prodotti specifici (a base di ammoniaca) soprattutto dopo aver diserbato frumento con solfoniluree. Per ulteriori informazioni contattare i tecnici di Eridania Sadam e/o della propria Associazione.

FRUMENTO TENERO E DURO fase fenologica SPIGA A 1 CM - INIZIO LEVATA

CONCIMAZIONE: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), sulla base delle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it". In alternativa al piano di fertilizzazione analitico si può adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard registrando le motivazioni d'incremento o decremento.

FRUMENTO TENERO – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p> <ul style="list-style-type: none"> • varietà biscottiere: 125 kg/ha di N; • varietà normali: 140 kg/ha di N • varietà FF/EPS: 155 kg/ha di N 	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti; <input type="checkbox"/> 20 kg : nel caso sia stato apportato letame alla preceSSIONE.		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

FRUMENTO DURO (media produzione) – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

Stimato il bisogno di azoto, per ridurre al minimo le perdite e rendere disponibile il concime in funzione del ritmo di assorbimento della coltura, frazionarlo in più distribuzioni in copertura.

Poiché le precipitazioni medie nel periodo Ottobre - Gennaio sono risultate inferiori a 250 mm, non è consentito anticipare una quota di azoto prima della fase di spiga a 1 cm.

Per apporti inferiori a 100 kg/ha é ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare in più somministrazioni, non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. L'ultimo apporto deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.

Se la coltura segue un cereale (mais, sorgo, ecc.) del quale si sono interrati gli stocchi é possibile anticipare il 30% del fabbisogno di azoto a partire dalla fase di tre foglie vere quindi somministrare il restante 70% nella fase di spiga a 1 cm..

Ad esempio si possono distribuire 35-40 unità di azoto equivalenti a circa 150 kg/ha di nitrato ammonico o circa 250 kg/ha di nitrato di calcio. Solo i concimi a lenta cessione possono essere apportati in un'unica soluzione già da adesso.

DISERBO: entro la fase di fine accostamento è bene eseguire il diserbo di post-emergenza. Gli erbicidi ad azione graminiocida e dicotiledonicida sono più efficaci se distribuiti su terreni freschi, con umidità relativa superiore al 60-70% e con malerbe in piena attività vegetativa.

Si consiglia di controllare le coltivazioni al fine di programmare l'intervento scegliendo le molecole più adatte in funzione della reale infestazione di campo e intervenendo quando le temperature sono stabili e superiori a 5°C.

Tra i **graminici** è possibile impiegare clodinafop-propargile (Topik 80 EC, Vip 80, Trace contenenti 80 g/l e Celio, Golem contenenti 240 g/l) (non su orzo) per il controllo di alopecuro e avena, o pinoxaden (Axial Pronto) più attivo su loietto e falaris, o pinoxaden + clodinafop (Traxos Pronto) (non su orzo), o fenoxaprop-p-etile (Starprop, Foxtrot), o tralcoxydim (Grasp 40, Achieve + Atplus G) non compatibile con solfoniluree. La miscela mesosulfuron metile + iodosulfuron (Atlantis + Biopower) ha prevalente azione graminicida, ma controlla anche le più comuni malerbe a foglia larga.

Per il controllo delle **dicotiledoni** (papaveri, stoppioni, convolvolo, crucifere, ecc.) è possibile impiegare metsulfuron-metile (Gaio Sx, Pike 20 WG), triasulfuron (Logran), tribenuron-metile (Trimmer 50 SX, Nuance, ecc.), tribenuron-metile + tifensulfuron-metile (Granstar Ultra Sx, Marox DF, Nimble), tribenuron-metile + metsulfuron-metile (Traton Sx), fluroxipir + clopiralid + MCPA (Ariane II, Manta Gold) quest'ultimo utilizzabile da pieno accestimento fino a fine levata.

Con presenza di **veronica, galium, viola** utilizzare florasulam (Azimut) nelle applicazioni più precoci anche con T prossime a 0°C, bifenox (Fox), fluroxipir (Tomahawk Tomagan), fluroxipir + florasulam (Kicker, Starane Gold, Floranet), tribenuron-metile + MCPP-P (Granstar Power SX) questi ultimi utilizzabili anche a inizio levata.

Per il contemporaneo controllo delle principali **graminacee** (loietto, falaris, alopecuro, avena, poa e bromo negli stadi iniziali) e di numerose **dicotiledoni** (crucifere, ombrellifere, stellaria, galium, viola, papaver, geranium, veronica, ecc.) si può intervenire, non su orzo, tra inizio accestimento e levata, ma l'efficacia maggiore è con le applicazioni precoci, con le miscele iodosulfuron + mesosulfuron metile (Hussar Maxx + Biopower), iodosulfuron + fenoxaprop-p-etile (Puma Gold EC + Biopower), piroxsulam + florasulam (Floramix + Wetting Plus), clodinafop + pinoxaden + florasulam (Traxos One).

Si ricorda di aggiungere il bagnante a solfoniluree e graminicidi. Si raccomanda di pulire accuratamente la botte con prodotti specifici contenenti ammoniaca prima di effettuare diserbi su colture sensibili alle solfoniluree quali per esempio bietola.

ERBA MEDICA fase fenologica: EMERGENZA

Concimazione: all'impianto del medicaio non si apporta azoto perché la leguminosa lo prende direttamente dall'atmosfera, mentre negli impianti in produzione, a partire dal quarto anno qualora la presenza di graminacee diventi importante, è ammesso un apporto massimo di 100 kg/ha alla fine dell'inverno. La dose di fosforo e di potassio da apportare va calcolata con il bilancio sulla base delle asportazioni e della dotazione del terreno oppure si può adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard.

DISERBO: in post-emergenza del primo anno d'impianto intervenire con imazamox (Altorex, Tuareg) alla dose di 0,75 lt/ha da solo o in miscela con piridate (Lentagran 45 WP) alla dose di 0,5-1,0 kg/ha a partire dalla seconda foglia trifogliata della coltura.

In presenza di graminacee a partire dal 2° anno d'impianto intervenire con quizalofop-p-etile alla dose di 1-1,5 lt/ha (massimo 1 intervento all'anno).

MAIS fase fenologica: PRE-EMERGENZA

ASPETTI AGRONOMICI: il Servizio Fitosanitario regionale ha predisposto, ai sensi del Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria del 08 aprile 2009, le prescrizioni fitosanitarie da adottare nel 2012 per limitare le popolazioni del coleottero crisomelide *Diabrotica virgifera*. L'intero territorio della Regione Emilia-Romagna è "zona infestata" e nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena è vietato ristoppiare il mais per più di due anni consecutivi. Non si considera ristoppio la semina del mais eseguita in data successiva al 1° giugno. Le aziende che intendono seminare mais per il primo o secondo anno

consecutivo (semine 2011 e 2012) possono procedere senza inoltrare alcuna richiesta, mentre le aziende che intendono seminare mais in monosuccessione per il terzo anno consecutivo (semina 2010, 2011 e 2012) e oltre, devono inoltrare motivata richiesta di deroga al Consorzio Fitosanitario Provinciale entro l'avvio delle semine. Apposito modulo sarà disponibile presso le Associazioni professionali agricole e sul sito www.stuard.it/consorziofitosanitario.

Il Ministero della salute, con Decreto 25 ottobre 2011, ha prorogato la sospensione cautelativa della concia delle sementi con prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive clothianidin, thiamethoxam, imidacloprid e fipronil fino al 30 giugno 2012. Ciò consentirà di continuare la sperimentazione Apenet sul fenomeno dello spopolamento degli alveari e di moria delle api, approfondendo l'efficacia delle misure di mitigazione del rischio (modifiche alle seminatrici) su larga scala. Anche per la prossima campagna maidicola sarà quindi vietato l'uso di sementi conciate con prodotti fitosanitari contenenti queste molecole, da sole o in miscela con altre.

CONCIMAZIONE: l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli" collegandosi al sito www.suolo.it. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi [Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione](#)), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Mais da granella). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - granella 10-14 t/ha; - trinciato 55-75 t/ha <p>DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 70 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, o di prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti. <input type="checkbox"/> 20 kg : nel caso sia stato apportato letame alla precessione 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

Per l'azoto non si ammette in presemina una distribuzione superiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore ai 70 kg/ettaro di N. la restante quota potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura. Quando la dose da applicare in copertura supera 100 kg/ettaro, l'apporto dovrà essere frazionato in due interventi.

DIFESA

ELATERIDI: al superamento della soglia (presenza accertata attraverso vasi trappola e/o carotaggi) è possibile localizzare alla semina teflutrin o clorpirifos o zetacipermetrina o cipermetrina (Belem) o clothianidin (Santana). La geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% della superficie totale a mais ad esclusione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata.

DISERBO

In **pre-emergenza** impiegare i graminicidi dimetenamide-p (Spectrum), s-metolaclo (Dual Gold, Antigram Gold), acetoclor (Trophy 40 CS, Bolero) in miscela con i dicotiledonici terbutilazina, pendimetalin, aclonifen, petoxamide (Sucessor). Si ricorda che terbutilazina può essere usata alla quantità massima di 850 gr/ha di s.a. per anno e solo in coformulazione con altri diserbanti. In post-emergenza precoce è possibile utilizzare s-metolaclo + mesotrione (Camix). Con problemi di Abutilon o altre ruderali utilizzare isoxaflutolo + cyprosulfamide (Merlin Flex) o le miscele contenenti mesotrione, clomazone (Command 36 Cs), sulcotrione (Sulcotrek), mesotrione + s-metolaclo + terbutilazina (Lumax), isoxaflutolo + cyprosulfamide + thiencarbazono (Adengo).

COLTURE ARBOREE

IMPIEGO DEI NEONICOTINOIDI

Al fine di evitare morie di API si consiglia di utilizzare prodotti fitosanitari contenenti neonicotinoidi (imidacloprid, thiametoxan, clothianidin e acetamiprid) ad una opportuna distanza dalla fioritura e di provvedere allo sfalcio del prato sottostante la coltura almeno 48 ore prima dell'intervento. Si ricorda che molte etichette prevedono un uso prefiorale di tali prodotti a distanza di 10 o 14 giorni dalla fioritura. Fare quindi attenzione alle norme previste in etichetta.

VITE fase fenologica INIZIO GEMMA COTONOSA

CONCIMAZIONE: si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture arboree devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 15 aprile.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale avvalendosi del software specifico "*Programma per formulazione piano di bilancio*" scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it, oppure è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno che sono ricavabili da analisi di laboratorio o dalla consultazione del catalogo dei suoli disponibile sul sito www.suolo.it.

Prima dell'impianto del vigneto si consiglia di distribuire ammendanti organici per migliorare le caratteristiche fisico-chimiche e microbiologiche del terreno.

Non sono ammessi apporti di concimi minerali azotati prima della messa a dimora delle piante.

FERTILIZZAZIONE IN FASE DI ALLEVAMENTO:

AZOTO

Negli impianti in allevamento (1° e 2° anno) sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti azotati. Le quantità apportate devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione, in particolare:

1° anno: max. 40 kg/ha

2° anno: max. 60 kg/ha

FOSFORO

1° anno: max. 15 kg/ha P₂O₅

2° anno: max. 25 kg/ha P₂O₅

POTASSIO

1° anno: max. 20 kg/ha K₂O

2° anno: max. 40 kg/ha K₂O

FERTILIZZAZIONE IN FASE DI PRODUZIONE:

AZOTO

L'apporto di azoto dovrebbe tenere conto di diversi fattori che considerino le caratteristiche fisico-chimiche del terreno e le condizioni vegeto-produttive del vigneto.

Per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha è obbligatorio frazionare la dose (vincolo non applicabile ai concimi a lenta cessione).

L'azoto deve essere apportato in primavera tra le fasi fenologiche "foglie distese" e "allegagione".

Non sono ammesse distribuzioni autunnali superiori a 40 kg/ha di azoto ed effettuate oltre il 15 ottobre, nonché in terreni con contenuto idrico elevato, prossimo alla saturazione.

Se si pratica la fertirrigazione o la concimazione fogliare, l'apporto di N può essere effettuato anche nel periodo dopo la fase di "allegagione".

FOSFORO E POTASSIO

La concimazione con fosforo e potassio, essendo elementi poco mobili, va effettuata essenzialmente prima dell'impianto del vigneto, durante la preparazione del terreno. L'apporto in fase di produzione deve limitarsi a quei casi in cui i valori analitici del terreno risultano inferiori rispetto a quelli normali.

DISERBO: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile, ma solo interventi **localizzati sulla fila**, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. L'area trattata non deve superare **il 50% della superficie totale**.

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s .a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 litri sulla sola superficie da trattare).

Al GLIFOSATE è possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l /ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento) oppure FLAZASULFURON a dose ridotta (al 25% di s .a., annualmente ammessi 0,06 kg/ha, ovvero non più di 0,03 kg/ha sulla sola superficie da trattare. Si raccomanda di effettuare il calcolo della dose in funzione della superficie effettivamente trattata (frequentemente inferiore al 50% del totale).

Si ricorda che FLAZASULFURON può essere utilizzato solo ad anni alterni e non può essere impiegato nei terreni sabbiosi.

Negli impianti in allevamento:

- **solo nel secondo anno** è ammesso OXIFLUORFEN. Il prodotto può essere impiegato solo in pre-ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila. In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile l'impiego fino a 2 l/ha (non più di 1 l /ha/anno sulla sola superficie da trattare).

- con le suddette condizioni, solo nei primi due anni di impianto, è ammesso anche l'impiego di PENDIMETALIN (al 38,72% di s .a. massimo 2 kg/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare) .

MELO fase fenologica: ORECCHIETTE DI TOPO – BOTTONI ROSA

CONCIMAZIONE

Non sono ammesse distribuzioni di N minerale prima della fase di bottone rosa. I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il piano di fertilizzazione analitico o in alternativa è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard.

DIFESA

TICCHIOLATURA: la vegetazione è ormai recettiva pertanto in previsione di precipitazioni, programmare un intervento preventivo con sali di rame, attivi anche contro cancri rameali, o con ditiocarbammati (propineb, metiram) o con dithianon (attenzione alla miscibilità con oli).

- Propineb: al massimo 3 trattamenti all'anno, sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura

- Metiram: impiegabile fino a 35 giorni dalla fioritura

OIDIO: Intervenire in prefioritura solo sulle varietà più sensibili con ZOLFO/vari.

AFIDE GRIGIO: intervenire alla comparsa delle fondatrici con azadiractina o fluvalinate o flonicamid (Teppeki).

PERO fase fenologica: **BOTTONI BIANCHI**

CONCIMAZIONE: è stata concessa una deroga per l'intero territorio regionale per anticipare nella fase di bottoni 30 unità di azoto.

DIFESA

COCCINIGLIA DI SAN JOSE': con forti infestazioni in atto, è possibile effettuare un intervento in questa fase con: olio bianco o polisolfuro di calcio o pyriproxifen (Juvinal 10 EC o Admiral 10 EC).

PESCO fase fenologica: **FIORITURA - CADUTA PETALI**

CONCIMAZIONE: i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il piano di fertilizzazione analitico o in alternativa è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard.

DIFESA

MONILIA: viste le condizioni climatiche e le previsioni meteo per i prossimi giorni particolarmente sfavorevoli per lo sviluppo della malattia si sconsigliano interventi.

BOLLA: viste le condizioni climatiche e le previsioni meteo per i prossimi giorni particolarmente sfavorevoli per lo sviluppo della malattia si sconsigliano interventi.

CIDIA MOLESTA: in previsione del volo programmare l'installazione delle trappole per il monitoraggio.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

NORMATIVA: in adempimento al DPR 290 del 2001 si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi.

Si ricorda che durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è vietato eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari tossici per le api (art.15 L.R. n° 35/88). Prima degli interventi, in presenza di fioritura del

cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

PESCO fase fenologica caduta petali

Irrigazione: è opportuno procedere all'irrigazione subito dopo la caduta dei petali.

Tripidi: intervenire a caduta petali, sulle nettarine in zona collinare e in caso di forti danni nell'anno precedente, impiegando rotenone eventualmente in miscela con olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

POMACEE (PERO, MELO) fase fenologica pre-fioritura – bottoni fiorali

Irrigazione: è opportuno procedere all'irrigazione subito dopo la caduta dei petali.

Tentrenidi (pero): inizio volo. Con superamento soglia o con danni elevati la precedente annata, intervenire con piretro o rotenone e olio bianco prima della fioritura, prodotti efficaci anche nei confronti degli afidi. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

Carpocapsa: programmare l'installazione dei diffusori della confusione sessuale nella prime decadi di aprile.

Afide grigio (pero): se si sono verificati danni la precedente annata o verificata la presenza di fondatrici, intervenire in pre-fioritura con piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

Afide grigio (melo): verificata la presenza di fondatrici, intervenire in pre-fioritura con azadiractina o rotenone o piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

COLTURE ERBACEE

MAIS fase fenologica: semina

La modalità di preparazione del terreno è di fondamentale importanza per ottenere un adeguato controllo delle infestanti. Si possono seguire 2 tecniche:

Falsa semina: prevede la preparazione definitiva del campo anticipata, seguita da 1/2 passaggi con erpice a denti elastici o strigliatore. Lavorando il terreno molto presto, si favorisce la nascita delle malerbe che vengono estirpate con le lavorazioni successive, man mano che nascono. E' una tecnica consigliabile solo nel caso di terreni sciolti, lavorabili anche nel caso di periodi prolungati di tempo piovoso. Nella nostra realtà, su terreni forti, capita frequentemente che, quando si riesce ad entrare in campo, le infestanti siano già troppo sviluppate per essere estirpate.

Lavorazione in immediata pre-semina: è la tecnica che ha dato i migliori risultati nei nostri ambienti. Il terreno viene lasciato grossolano fino a pochi giorni prima della semina, in modo da minimizzare la nascita di malerbe, e quindi lavorato superficialmente con attrezzi non azionati dalla presa di potenza (erpici a denti fissi o, meglio, elastici).

Durante le operazioni di preparazione definitiva del terreno possono essere interrati gli eventuali ammendanti o fertilizzanti ammessi, scegliendoli fra quelli ad azione più rapida (es. pollina compostata).

Semina: non superare l'investimento di 7 piante al m², infatti investimenti superiori, in biologico, determinano diminuzioni produttive.

COLTURE ORTICOLE

PATATA fase fenologica: PRE-SEMINA

Ultimare le operazioni di preparazione del terreno in modo che la coltura possa beneficiare di uno strato affinato di 25-30 cm. Se il terreno presenta ristagni è consigliata una ripuntatura a profondità superiori.

La patata è una coltura esigente per quanto riguarda la nutrizione. Si possono migliorare le disponibilità di nutrienti per la coltura apportando al momento della preparazione del letto di semina modesti quantitativi di concimi organici azotati ammessi per il biologico. Non eccedere per evitare ritardi nell'epoca di raccolta, aumento della suscettibilità nei confronti di malattie crittogamiche o la formazione di tuberi deformati.

ELATERIDI: si raccomandano rotazioni ampie di 4-5 anni e di non seminare dopo prati, medica, frutteto o dopo abbondanti concimazioni con letame o se nell'anno precedente si sono verificati danni da elateridi. Possono essere utili lavorazioni superficiali ripetute.

POMODORO DA INDUSTRIA fase fenologica: PRE-TRAPIANTO

Anche per la produzione aziendale di piantine è obbligatorio l'uso di semente biologica certificata: se questo non è possibile, occorre effettuare la richiesta di deroga all'ENSE, con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alla semina.

BOLLETTINO IRRIGAZIONI A CURA DEL C.E.R.

Per assicurare una corretta ripresa vegetativa ed una emergenza proficua è possibile, qualora le condizioni di umidità del terreno lo rendano necessario, ricorrere alle opportune irrigazioni per le colture di Cocomero e Melone in serra o in tunnel, barbabietola da zucchero, aglio, cipolla, mais, nuovi impianti di erba medica ed in generale per tutte le colture seminate.

E' opportuno irrigare pomacee e drupacee a partire dalla fase di fioritura (>50% di fiori aperti), qualora le condizioni di umidità del terreno lo rendano necessario. Solo per impianti fertirrigui è possibile irrigare prima della fase di fioritura.

I consumi medi riferiti alle sopracitate colture sono i seguenti:

Melone 2,60 mm
Cocomero 2,60 mm
Barbabietola 1,50 mm
Aglio 2,2 mm
Cipolla 2,1 mm

- Livello PO al punto di prelievo Boretto (28/03/2012): 16,88 m s.l.m.

BOLLETTINO FALDA – Rilevazioni effettuate in data 30 marzo 2012 (esprese in classi di profondità in cm dal piano di campagna)

- 01PR Carzeto (Soragna): > 200 cm
- 02PR Ghiara Sabbioni (Fontanellato): 150-200 cm
- 03PR San Nazzaro (Trecasali): > 200 cm
- 04PR Baganzola (Parma): 90-120 cm

Si ricorda che valori di profondità della falda superiori a 2 metri, sono scarsamente utili ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle colture

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- Domenica 1 aprile corso "Coltivare l'olivo" presso Vivaio Forestale Scodogna, via Nazionale Ovest 28 Loc. Pontescodogna (Collecchio) per informazioni e iscrizioni tel 339 3996404 o e-mail e.montanini@parchiemiliaoccidentale.it.
- Mercoledì 4 aprile incontro "Sviluppo rurale: la programmazione 2014-2020. Ultima opportunità per il territorio?" per informazioni: Agriform (Tel. 0521 244785; e-mail: agriform.coordinamento@provincia.parma.it); oppure Tel. 0521 931884, e-mail d.fornaciari@provincia.parma.it; www.provincia.parma.it; www.agriparma.it
- da Venerdì 13 a Domenica 15 aprile corso "Realizziamo un giardino commestibile" a Borgotaro per info sul corso www.laboa.org cell. 335 5634287 (Stefano); per logistica emanuelagrazian@gmail.com cell. 339 7446838.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Prossimo aggiornamento del bollettino venerdì 06 aprile 2012 alle ore 11:00 c/o Az. Agr. Sper. Stuard Via Madonna dell' Aiuto, 8/a – San Pancrazio (PR)

Redazione a cura di Valentino Testi



in collaborazione con Cristina Piazza



e Sandro Cornali

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma via mail, può farne richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"